

Settembre 2015

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di settembre 2015, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,3% rispetto al mese precedente e aumenta dello 0,3% nei confronti di settembre 2014, con un'accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto al valore registrato ad agosto (+0,2%).

■ Il lieve rialzo dell'inflazione è principalmente imputabile all'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi degli Alimentari non lavorati (+3,4%, da +1,9% di agosto) e all'inversione della tendenza di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (+0,8%, da -0,1% del mese precedente). Questi aumenti sono in parte bilanciati dall'ulteriore caduta dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-12,8%, da -10,4% di agosto).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" sale allo 0,8% (era +0,7% ad agosto); al netto dei soli beni energetici si porta allo 0,9% (da +0,8% del mese precedente).

■ La diminuzione su base mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente al ribasso – su cui incidono fattori di natura stagionale – dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-4,0%), parzialmente compensato dall'aumento dei prezzi degli Alimentari non lavorati (+1,8%).

■ L'inflazione acquisita per il 2015 scende a +0,1% (era +0,2% ad agosto).

■ Rispetto a settembre 2014, i prezzi dei beni fanno registrare una flessione pari allo 0,5% (era -0,4% ad agosto), mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi sale allo 0,9% (da +0,7% di agosto). Di conseguenza, rispetto ad agosto 2015, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di tre decimi di punto percentuale.

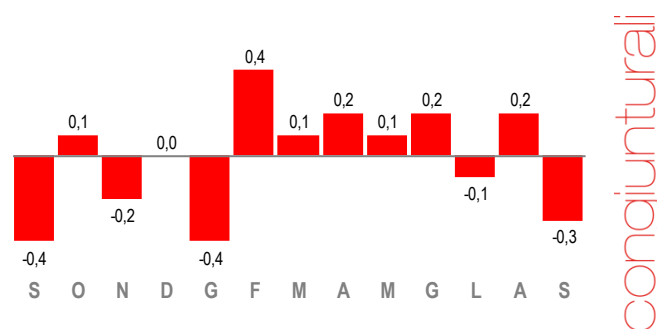
■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dello 0,6% su base mensile e dell'1,3% su base annua (in accelerazione dal +0,7% di agosto).

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto non variano in termini congiunturali e registrano una flessione stabile e pari a -0,3% in termini tendenziali.

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dell'1,6% su base mensile e dello 0,2% su base annua, in rallentamento dal +0,4% di agosto.

INDICE GENERALE NIC

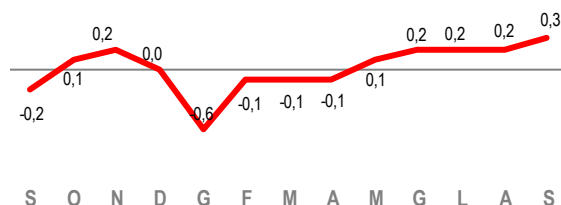
Settembre 2014-settembre 2015, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Settembre 2014-settembre 2015, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Settembre 2015

	INDICI	VARIAZIONI %	
	settembre 2015	set-15 ago-15	set-15 set-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,6	-0,3	0,3
Indice armonizzato IPCA (b)	120,1	1,6	0,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di settembre 2015, si rilevano diminuzioni congiunturali dei prezzi – in larga parte influenzate da fattori stagionali – soltanto per due divisioni di spesa: Trasporti (-3,4%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-1,4%). Aumenti su base mensile si riscontrano per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%), delle Comunicazioni, dell'Istruzione e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,6% per tutte e tre le divisioni di spesa). Incrementi congiunturali più contenuti, pari a +0,2%, si rilevano per i prezzi delle divisioni Abbigliamento e calzature e Altri beni e servizi e dello 0,1% per Mobili, articoli e servizi per la casa e Servizi sanitari e spese per la salute. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano su base mensile.

Su base annua, i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi registrano l'aumento più marcato (+2,9%); seguono quelli dell'Istruzione (+1,9%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,7%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,6%). I prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,1%) mostrano il tasso di crescita tendenziale più contenuto. I prezzi dei Trasporti risultano in flessione (-3,3%), così come quelli dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,2%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Settembre 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

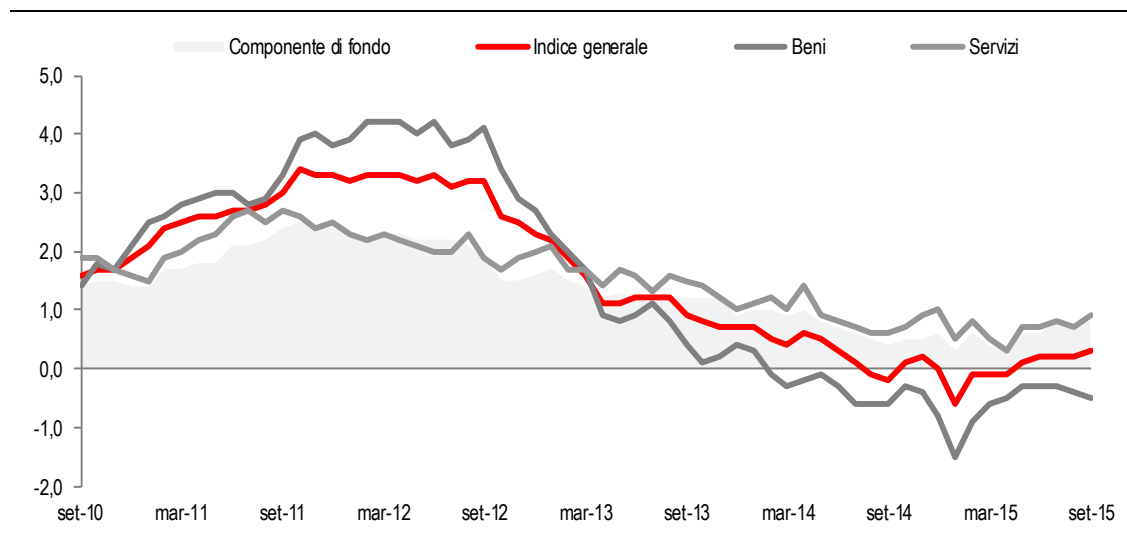
Divisioni di spesa	Pesi	set-15 ago-15	set-15 set-14	ago-15 ago-14	set-14 ago-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	165.266	0,8	1,6	0,9	0,2	1,0
Bevande alcoliche e tabacchi	32.606	0,0	2,9	2,9	0,0	2,7
Abbigliamento e calzature	70.229	0,2	0,5	0,5	0,2	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.963	0,0	-0,2	-0,2	0,0	-1,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	76.036	0,1	0,3	0,3	0,1	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	84.390	0,1	0,6	0,6	0,1	0,5
Trasporti	138.039	-3,4	-3,3	-2,9	-3,0	-2,4
Comunicazioni	25.408	0,6	0,5	-0,5	-0,4	-1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.524	-1,4	0,1	0,9	-0,6	0,1
Istruzione	12.085	0,6	1,9	1,9	0,6	1,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.555	0,6	1,7	1,6	0,6	1,6
Altri beni e servizi	89.899	0,2	0,4	0,2	0,0	0,2
Indice generale	1.000.000	-0,3	0,3	0,2	-0,4	0,1

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a settembre i prezzi dei beni registrano una flessione su base annua (-0,5%) più ampia di quella rilevata ad agosto (-0,4%), mentre il tasso di crescita tendenziale dei prezzi dei servizi sale allo 0,9% (da +0,7% di agosto) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia portandosi a più 1,4 punti percentuali (da +1,1 punti percentuali di agosto).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano dello 0,7% su base mensile e fanno registrare una crescita su base annua dell'1,5% (in accelerazione dal +0,9% di agosto). La dinamica dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile principalmente a quella dei prezzi dei prodotti non lavorati che registrano un incremento congiunturale dell'1,8%, con un'accelerazione della crescita tendenziale (+3,4%, da +1,9% del mese precedente). I prezzi dei prodotti lavorati aumentano dello 0,1% rispetto ad agosto 2015, con un tasso di incremento annuo in lieve accelerazione (+0,5%, era +0,4% il mese precedente).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Settembre 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	set-15 ago-15	set-15 set-14	ago-15 ago-14	set-14 ago-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	176.032	0,7	1,5	0,9	0,2	0,9
Alimentari lavorati	107.365	0,1	0,5	0,4	0,0	0,4
Alimentari non lavorati	68.667	1,8	3,4	1,9	0,3	2,0
Beni energetici, di cui:	93.467	-1,7	-7,6	-6,4	-0,4	-6,9
Energetici regolamentati	46.766	-0,2	-1,1	-1,0	-0,1	-3,1
Energetici non regolamentati	46.701	-3,2	-12,8	-10,4	-0,6	-10,0
Tabacchi	21.840	0,0	3,9	3,9	0,0	3,7
Altri beni, di cui:	244.136	0,3	0,5	0,4	0,2	0,3
Beni durevoli	73.312	0,2	0,4	0,2	0,0	0,1
Beni non durevoli	70.570	0,1	0,8	0,8	0,1	0,7
Beni semidurevoli	100.254	0,5	0,3	0,2	0,4	0,2
Beni	535.475	0,0	-0,5	-0,4	0,1	-0,6
Servizi relativi all'abitazione	80.193	0,1	0,5	0,5	0,0	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	21.410	0,0	1,4	1,4	0,0	0,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	172.405	-0,4	1,2	1,5	-0,1	1,1
Servizi relativi ai trasporti	79.231	-4,0	0,8	-0,1	-4,8	0,7
Servizi vari	111.286	0,2	0,9	0,8	0,1	0,7
Servizi	464.525	-0,7	0,9	0,7	-0,9	0,7
Indice generale	1.000.000	-0,3	0,3	0,2	-0,4	0,1
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	837.866	-0,4	0,8	0,7	-0,5	0,7
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	708.661	-0,4	0,8	0,7	-0,5	0,6
Indice generale al netto degli energetici	906.533	-0,2	0,9	0,8	-0,4	0,8
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	199.953	0,6	1,3	0,7	0,1	0,7

I prezzi dei Beni energetici diminuiscono dell'1,7% su base mensile e fanno registrare una flessione su base annua (-7,6%) più ampia di oltre un punto percentuale rispetto a quella rilevata ad agosto (-6,4%). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere principalmente alla componente non regolamentata, i cui prezzi diminuiscono del 3,2% su base mensile, mentre quelli della componente regolamentata fanno registrare una diminuzione modesta (-0,2%). Analogamente, la dinamica tendenziale è in primo luogo imputabile ai prezzi degli Energetici non regolamentati, la cui flessione su base annua si accentua e si porta a -12,8% (dal -10,4% del mese precedente), mentre la flessione tendenziale dei prezzi degli Energetici regolamentati si accentua, sia pur di poco, portandosi a -1,1% (da -1,0% di agosto).

I prezzi dei Tabacchi non variano su base mensile, con un tasso di incremento su base annua pari a +3,9% (come ad agosto).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano dello 0,3% su base congiunturale e registrano, in termini tendenziali, una crescita dello 0,5% (in lieve accelerazione dal +0,4% del mese precedente).

Con riferimento ai servizi, si rileva una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-4,0%), in larga parte dovuta a fattori stagionali, con una dinamica tendenziale che registra però un'inversione della tendenza (+0,8%, da -0,1% del mese precedente), per effetto del confronto con settembre 2014, quando il ribasso congiunturale era stato più marcato e pari a -4,8%. I prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona su base mensile segnano un calo – anche in questo caso imputabile a fattori stagionali – più contenuto (-0,4%) e su base annua registrano un rallentamento della crescita (+1,2%, da +1,5% di agosto). I prezzi dei Servizi vari aumentano dello 0,2% rispetto al mese precedente, e registrano una lieve accelerazione della crescita su base annua (+0,9%, da +0,8% di agosto); quelli dei Servizi relativi all'abitazione mostrano una dinamica di sostanziale stabilità sia in termini congiunturali (+0,1%) sia in termini tendenziali (+0,5%, come ad agosto). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni registrano una variazione congiunturale nulla e una crescita tendenziale stabile e pari a +1,4%.

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di settembre 2015 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il rialzo su base mensile dei prezzi degli Alimenti non lavorati è principalmente dovuto all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+10,9%, +13,9% su base annua); aumenti congiunturali meno ampi si rilevano per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (+1,3%, +1,1% in termini tendenziali) e del Pesce fresco di mare di allevamento (+0,9%, +4,2% su base annua). Per contro, i prezzi della Frutta fresca diminuiscono dello 0,8% su base mensile ma fanno registrare, un'accelerazione della crescita tendenziale (+5,1%, da +4,4% del mese precedente), per effetto del confronto con settembre 2014, quando il calo congiunturale era risultato più marcato (-1,5%). Diminuzioni congiunturali si segnalano, inoltre, per i prezzi dei Molluschi freschi (-0,7%, +2,9% in termini tendenziali) e della Carne ovina e caprina (-0,4%, variazione nulla su base annua).

Per gli Alimenti lavorati, le variazioni su base mensile sono in genere di lieve entità. Da segnalare l'aumento del prezzo dell'Olio di oliva (+0,7%, +9,5% su base annua).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato si registrano cali congiunturali per i prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina segna un ribasso del 4,7%, con un'accentuazione della flessione su base annua di oltre tre punti percentuali e mezzo (-12,9%, da -9,3% di agosto); quello del Gasolio per mezzi di trasporto diminuisce del 3,3% rispetto al mese precedente e il relativo calo tendenziale si amplia di oltre due punti e mezzo (-15,5%, da -12,9% di agosto). I prezzi degli Altri carburanti diminuiscono dell'1,8% su base mensile – per effetto principalmente dei ribassi del GPL – e del 18,7% su base annua (era -17,9% ad agosto).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnala il rialzo su base mensile dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (+3,8%, -5,0% su base annua); per contro, si rilevano diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento delle informazioni (-0,7%, -8,8% rispetto a settembre 2014).

Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mette in luce l'aumento congiunturale dei prezzi di Riviste e periodici (+1,4%, +1,6% su base annua).

Infine, con riferimento ai Beni semidurevoli, sono da segnalare i rialzi congiunturali dei prezzi di Giochi e hobby (+10,6%, +5,7% nei confronti di settembre 2014) e dei Libri scolastici (+1,4% in termini sia congiunturali sia tendenziali).

► **Servizi:** la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in larga parte da ascrivere a fattori di natura stagionale, che spiegano il sensibile ribasso su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-28,2%). Questo calo è più contenuto di quello registrato a settembre dello scorso anno (-29,9%); pertanto il confronto con settembre 2014 contribuisce a spiegare l'accelerazione della crescita tendenziale (+3,1%, da +0,6% del mese precedente). Analoghi fattori stagionali spiegano la marcata diminuzione congiunturale dei prezzi del Trasporto marittimo (-39,6%; -2,3% su base annua da +22,7% di agosto). Una diminuzione su base mensile più contenuta si registra per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-1,0%) che, su base annua, mostrano un ridimensionamento dell'ampiezza della flessione (-0,1%, dal -1,2% di agosto) su cui incide il confronto con settembre 2014 (in quel mese il ribasso congiunturale era stato più marcato e pari a -2,1%).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali – sulle quali incidono, in direzione opposta, fattori stagionali – in diminuzione dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (-27,6%, +2,6% su base annua) e per i prezzi dei Pacchetti vacanza (-17,9%, -1,4% in termini tendenziali) e in aumento per i prezzi di Alberghi, motel, pensione e simili (+6,5%, +4,3% rispetto ad settembre 2014).

Con riferimento ai Servizi vari sono da segnalare i rialzi dei prezzi dell'Istruzione secondaria superiore (+1,7% e +2,9% su base annua), della Scuola dell'infanzia e dell'Istruzione primaria (rispettivamente +1,6% e +1,4% in termini congiunturali e +2,0% e +1,7% in termini tendenziali).

Infine, nell'ambito dei Servizi relativi all'abitazione, le variazioni su base mensile sono per lo più di lieve entità.

I prodotti per frequenza di acquisto

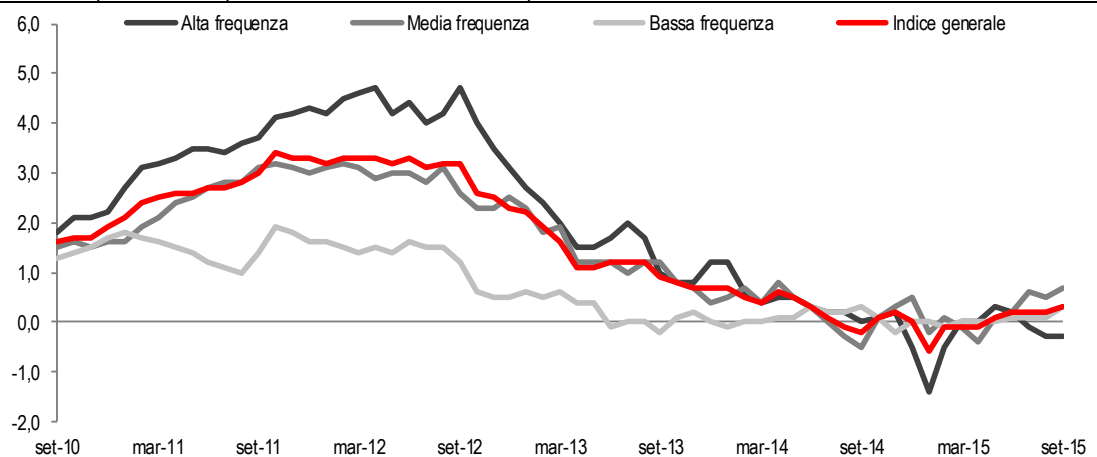
A settembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza non variano rispetto al mese precedente e registrano un flessione stabile allo 0,3% su base annua. (Prospetto 3 e Figura 2).

I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto aumentano dello 0,2% su base mensile e registrano un'accelerazione della crescita su base annua dello 0,3% (era +0,1% ad agosto). Per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,7% in termini congiunturali e registrano un'accelerazione della crescita tendenziale (+0,7%, da +0,5% del mese precedente). All'andamento congiunturale dei prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto contribuiscono principalmente i ribassi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo e marittimo passeggeri.

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Settembre 2015, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	<u>set-15</u> <u>ago-15</u>	<u>set-15</u> <u>set-14</u>	<u>ago-15</u> <u>ago-14</u>	<u>set-14</u> <u>ago-14</u>	Inflazione acquisita
Alta frequenza	404.323	0,0	-0,3	-0,3	0,0	-0,2
Media frequenza	430.053	-0,7	0,7	0,5	-1,0	0,3
Bassa frequenza	165.624	0,2	0,3	0,1	0,0	0,1
Indice generale	1.000.000	-0,3	0,3	0,2	-0,4	0,1

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A settembre, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+31,7%), imputabile in larga parte alla fine dei saldi estivi (Prospetto 4). Rialzi congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni di spesa Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,8%), Altri beni e servizi (+0,7%), Comunicazioni e Istruzione (+0,6% per entrambe le divisioni di spesa), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,5%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,3%), Bevande alcoliche e tabacchi e Servizi sanitari e spese per la salute (+0,1% per entrambe le divisioni di spesa). Diminuzioni su base mensile si rilevano per i prezzi dei Trasporti (-3,4%), di Ricreazione, spettacoli e cultura (-1,7%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,1%).

Su base annua, i maggiori tassi di crescita riguardano i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+2,8%); seguono quelli dei prezzi dell'Istruzione (+1,9%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,7%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,5%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+1,1%); quelli più contenuti riguardano i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura e degli Altri beni e servizi (+0,2% per entrambe le divisioni di spesa). Diminuzioni su base annua si riscontrano per i prezzi dei Trasporti (-3,3%), dell'Abbigliamento e calzature (-0,4%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,2%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Settembre 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	set-15 ago-15	set-15 set-14	ago-15 ago-14	set-14 ago-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	175.648	0,5	1,5	1,0	0,0	1,0
Bevande alcoliche e tabacchi	34.691	0,1	2,8	2,9	0,1	2,7
Abbigliamento e calzature	81.002	31,7	-0,4	-0,9	31,1	-0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	123.585	-0,1	-0,2	-0,2	0,0	-1,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	81.145	0,3	0,3	0,4	0,5	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	40.036	0,1	1,1	1,0	0,0	1,0
Trasporti	146.884	-3,4	-3,3	-3,0	-3,1	-2,4
Comunicazioni	27.079	0,6	0,4	-0,4	-0,3	-1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	62.208	-1,7	0,2	1,1	-0,8	0,2
Istruzione	12.876	0,6	1,9	2,0	0,7	1,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.779	0,8	1,7	1,6	0,7	1,6
Altri beni e servizi	96.067	0,7	0,2	0,1	0,7	0,0
Indice generale	1.000.000	1,6	0,2	0,4	1,9	0,1

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a settembre i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi aumentano dello 0,5% in termini congiunturali con un'accelerazione della crescita su base annua (+1,7%, da +1,3% di agosto) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia registrano un ribasso mensile dell'1,7% e un'accentuazione della flessione su base annua (-7,6%, da -6,4% di agosto).

I prezzi dei Beni industriali non energetici aumentano dell'8,7% in termini congiunturali – per effetto principalmente della fine dei saldi estivi di abbigliamento e calzature – e registrano un rallentamento della crescita tendenziale (+0,3%, da +0,6% di agosto).

Infine, i prezzi dei Servizi diminuiscono dello 0,8% su base mensile e mostrano un'accelerazione della crescita tendenziale (+0,9%, da +0,7 di agosto).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, scende allo 0,8% (da +1,0% del mese precedente). Un po' più marcato è il rallentamento dell'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi che scende allo 0,7% dall'1,0% di agosto. Al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA si porta all'1,0% (era 1,1% il mese precedente).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI
Settembre 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	set-15 ago-15	set-15 set-14	ago-15 ago-14	set-14 ago-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	210.339	0,5	1,7	1,3	0,1	1,3
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	119.118	-0,2	1,0	1,0	-0,1	0,9
Alimentari non lavorati	91.221	1,3	2,8	1,8	0,3	1,7
Energia	99.620	-1,7	-7,6	-6,4	-0,4	-6,9
Beni industriali non energetici	254.508	8,7	0,3	0,6	9,0	0,3
Servizi	435.533	-0,8	0,9	0,7	-1,0	0,7
Indice generale	1.000.000	1,6	0,2	0,4	1,9	0,1
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	809.159	2,1	0,8	1,0	2,2	0,7
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	690.041	2,4	0,7	1,0	2,7	0,6
Indice generale al netto dell'energia	900.380	2,0	1,0	1,1	2,1	0,8

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Settembre 2014-settembre 2015, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2014						
Settembre	107,3	-0,4	-0,2	119,9	1,9	-0,1
Ottobre	107,4	0,1	0,1	120,3	0,3	0,2
Novembre	107,2	-0,2	0,2	120,0	-0,2	0,3
Dicembre	107,2	0,0	0,0	120,0	0,0	-0,1
2015						
Gennaio	106,8	-0,4	-0,6	117,0	-2,5	-0,5
Febbraio	107,2	0,4	-0,1	117,3	0,3	0,1
Marzo	107,3	0,1	-0,1	119,8	2,1	0,0
Aprile	107,5	0,2	-0,1	120,3	0,4	-0,1
Maggio	107,6	0,1	0,1	120,5	0,2	0,2
Giugno	107,8	0,2	0,2	120,7	0,2	0,2
Luglio	107,7	-0,1	0,2	118,3	-2,0	0,3
Agosto	107,9	0,2	0,2	118,2	-0,1	0,4
Settembre (provvisorio)	107,6	-0,3	0,3	120,1	1,6	0,2

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi,

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche,

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca),

Beni alimentari, per la cura della casa e della persona: includono, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza,

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici,

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali,

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri,

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico,

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati,

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale,

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici,

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno,

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea,

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali, Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto, Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat,

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività,

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza,

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio,

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi,

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali,

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali,

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi

ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie,

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto,

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni,

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente,

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.